



INCONTRO DIBATTITO

Il patrimonio architettonico del Secondo Novecento: una risorsa per i territori?

Giorgio Azzoni*

Architettura moderna e contemporanea una risorsa culturale

Courmayeur

Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc
via Roma, 88/d (area pedonale)

Venerdì 20 maggio 2016

** architetto, docente di Storia dell'Arte Moderna presso l'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia, Responsabile dei progetti artistici e di ricerca architettonica del Distretto Culturale di*



Comunità Montana
di Valle Camonica



Valle Camonica
Distretto Culturale



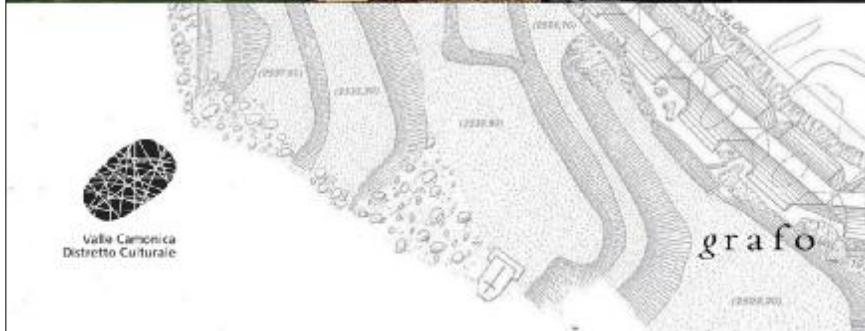
Il *brand* identificativo e turistico:



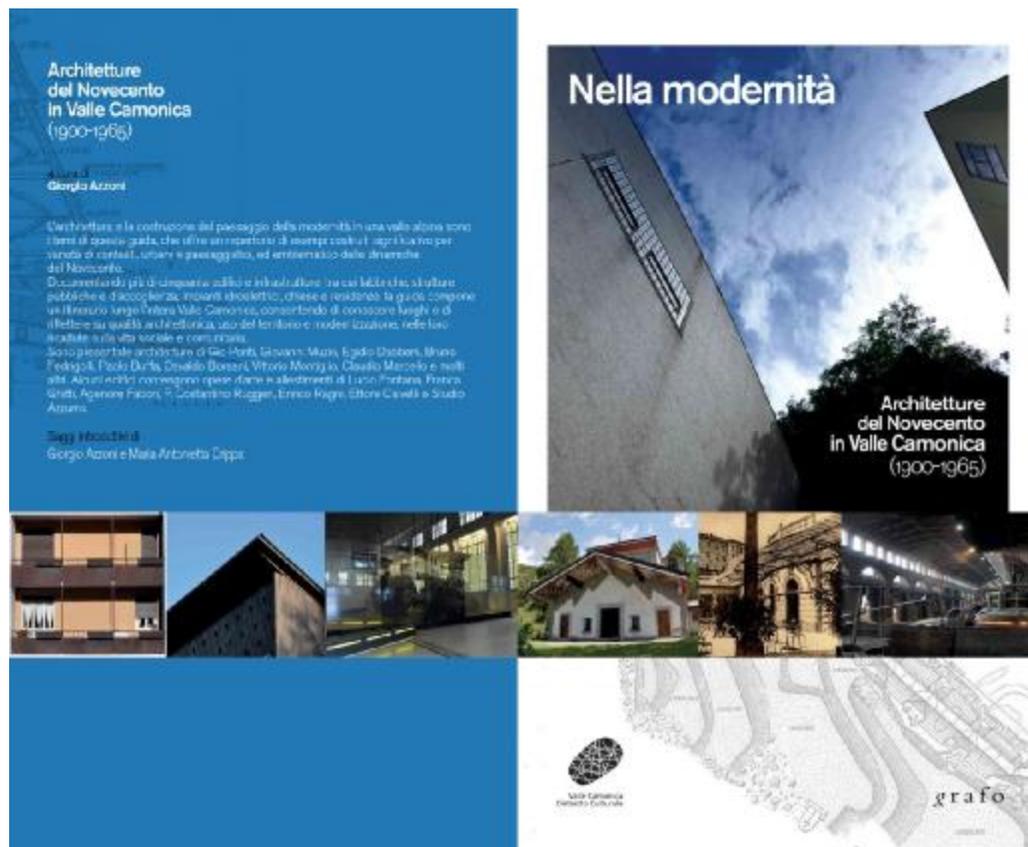
valle
camonica la Valle
dei Segni

Nella modernità

Architetture
del Novecento
in Valle Camonica
(1900-1965)



La pubblicazione
della ricerca



Giorgio Azzoni (a cura di) **Nella modernità. Architetture del Novecento in Valle Camonica (1900-1965)**

13x21 cm, 144 pagine broccura, illustrato a colori ISBN 978-88-7385-917-8 € 15,00 Grafo editore, Brescia 2014 www.grafo.it

L'architettura e la costruzione del paesaggio della modernità in una valle alpina sono i temi di questa guida, che offre un repertorio di esempi costruiti significativo per varietà di contesti, urbani e paesaggistici, ed emblematico delle dinamiche del Novecento.

Documentando più di cinquanta edifici e infrastrutture, tra cui fabbriche, strutture pubbliche e d'accoglienza, impianti idroelettrici, chiese e residenze, la guida compone un itinerario lungo l'intera Valle Camonica, consentendo di conoscere luoghi e di riflettere su qualità architettonica, uso del territorio e modernizzazione, nelle loro ricadute sulla vita sociale e comunitaria. Sono presentate architetture di Gio Ponti, Giovanni Muzio, Egidio Dabbeni, Bruno Fedrigolli, Paolo Buffa, Osvaldo Borsani, Vittorio Montiglio, Claudio Marcello e molti altri. Alcuni edifici contengono opere d'arte e allestimenti di Lucio Fontana, Franca Ghitti, Agenore Fabbri, P. Costantino Ruggeri, Enrico Ragni, Ettore Calvelli e Studio Azzurro. Saggi introduttivi di Giorgio Azzoni e Maria Antonietta Crippa.

Architetture del Novecento in Valle Camonica (1900-1965)

Quattro itinerari



Itinerario 01
Da Pisogne
a Darfo-Boario Terme
Il turismo termale, la residenza e
la realtà produttiva

Itinerario 02
Breno, Borno e la Val Grigna
Il centro amministrativo
e il turismo di media montagna

Itinerario 03
Capo di Ponte,
Cedegolo e Valsaviore
Le centrali idroelettriche e i Parchi

Itinerario 04
Da Edölo a Ponte di Legno
Il turismo montano e le dighe

**valle
camonica** la Valle
dei Segni

grafo



Quattro itinerari invitano alla scoperta dell'architettura del Novecento in una valle alpina, elencando più di cinquanta edifici e infrastrutture tra cui fabbriche, architetture pubbliche e d'accoglienza, impianti idroelettrici, chiese e residenze, con progetti di Gio Ponti, Giovanni Muzio, Egidio Dabbeni, Bruno Fedrigolli, Paolo Buffa, Osvaldo Borsani, Vittorio Montiglio, Claudio Marcello e molti altri.

La trasformazione del paesaggio della modernità in un territorio montano viene esplorata attraverso un repertorio di esempi significativo per varietà di contesti, urbani e ambientali, emblematico del clima sociale e delle dinamiche del Novecento.

I quattro itinerari percorrono l'intera Valle Camonica, dalla villa sul lago al rifugio alpino, facendo conoscere luoghi, strutture e paesaggi spesso dimenticati e inducendo a riflettere su qualità architettonica, uso del territorio e paesaggio.

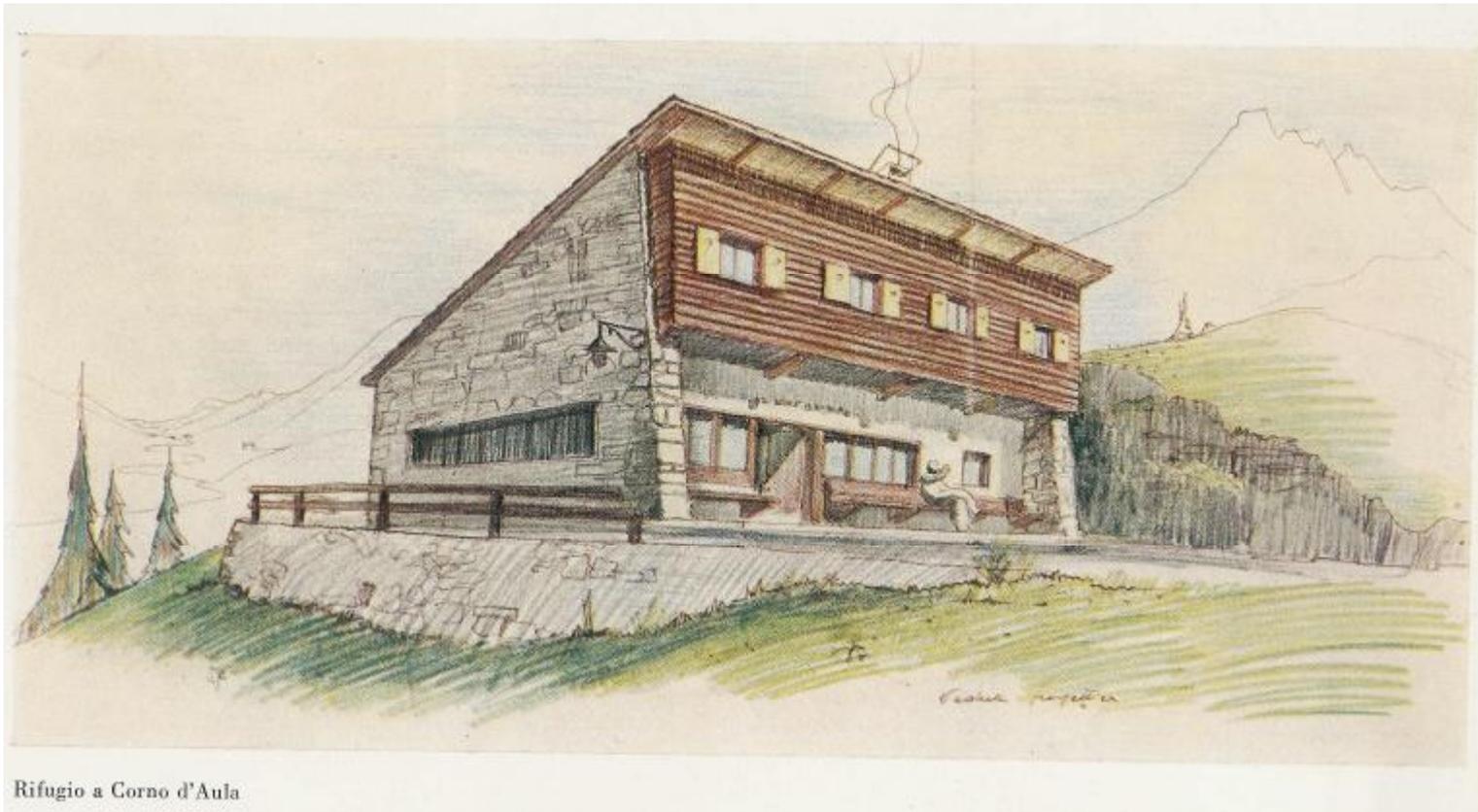


Cartina allegata al volume Nella modernità:

Una guida alla visita delle architetture, suddivisa in quattro itinerari geografici e tematici, con informazioni e contatti utili per i visitatori e turisti.



1910 : *L'inizio della modernità in Valle Camonica: la Ferrovia e le prime Centrali idroelettriche*



arch. Vittorio Montiglio Taglierini
Rifugio Petitpierre al Corno d'Aola 1947-52

Un esempio di architettura moderna alpina





arch. Vittorio Montiglio Taglierini
Albergo Trieste a Boario Terme 1952



arch. Vittorio Montiglio Taglierini

Albergo Trieste a Boario Terme 1952
sensibilizzazione

Edificio da sottrarre all'abbandono e restaurare correttamente attraverso una

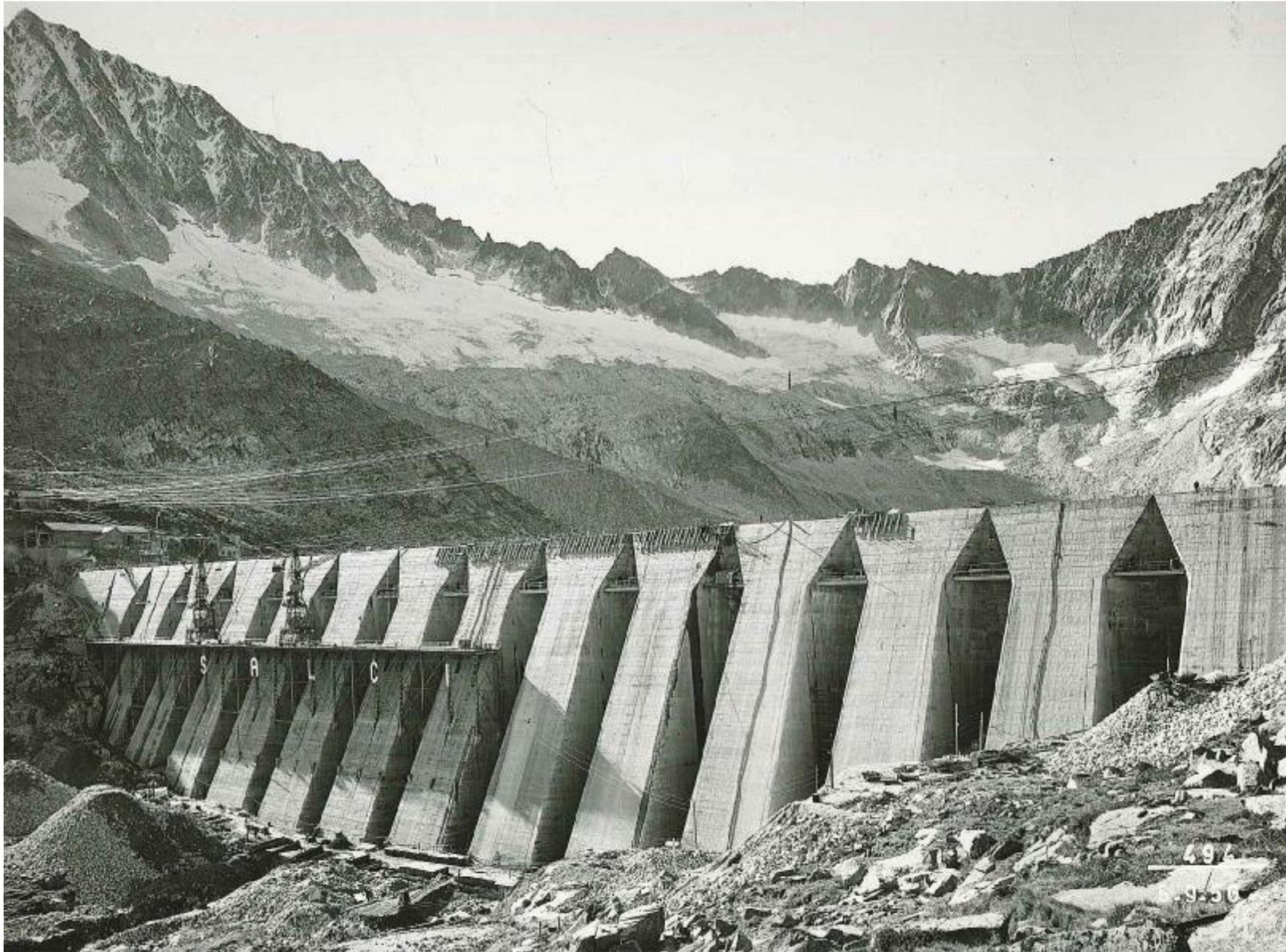
collettiva



arch. Gio Ponti (Studio Ponti, Fornaroli, Rosselli)

Centrale idroelettrica Edison di Cedegolo 1949-50

Edison commissiona le centrali ad un grande architetto milanese



Ing. Claudio Marcello

Diga al Pantano d'Avio 1951
progettista milanese

Edison commissiona i progetti per le grandi dighe a un provetto



arch. Giovanni Muzio

Chiesetta francescana al Passo del Tonale 1956

Esemplare architettura minima montana



arch. Gregotti Associati

Palazzo Congressi a Boario Terme 1996

*Un progetto per il rilancio della cittadina
Di Darfo Boario Terme, unitamente alla redazione
del nuovo Piano Regolatore*



arch. Ing. Egidio Dabbeni
Centrale idroelettrica SEB
1910

Studio Aura e Giorgio Azzoni,
Studio Azzurro (*allestimenti*)
Museo dell'Energia idroelettrica
musil
2008

*Riuso di un'esemplare Centrale
Finalizzata ad attività di ricerca
E promozione culturale: l'architettura
dell'edificio è protagonista del
percorso espositivo.*





arch. Ing. Egidio Dabbeni
Centrale idroelettrica
SEB
1910

Studio Aura e Giorgio Azzoni, Studio Azzurro (*allestimenti museali*)
Museo dell'Energia idroelettrica - musil
2008

Giorgio Azzoni

Architettura moderna e contemporanea: una risorsa culturale

**Educare all'architettura: come disciplina costruttiva
come disciplina espressiva**

**PER COMPRENDERE le trasformazioni urbanistiche e paesaggistiche
le dinamiche economiche e sociali**

**PER APPREZZARE il valore d'ingegno delle opere realizzate
Il valore architettonico-estetico, urbanistico, paesaggistico
la cultura tecnica e professionale di un periodo**

AZIONI: Catalogare i beni architettonici
Descrivere i beni con parole e immagini
Produrre edizioni divulgative (web e cartacee)
Comunicare (mediante narrazioni scientifiche ma discorsive)

Strumenti:
Organizzare eventi che facciano conoscere i beni architettonici
Accompagnare il pubblico (generico) attraverso strumenti divulgativi e visite guidate
Coinvolgere gli operatori turistici nella valorizzazione
Coinvolgere i proprietari dei beni (sia privati che pubblici) per renderli consapevoli
Coinvolgere nella comunicazione e nell'*adozione* del bene gli Istituti scolastici locali